



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONEGLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI

E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

CONVENZIONE

(Delibera CIPE n. 12/2018)

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE DEL VENETO

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione dell'intervento di "Acquisto di convogli ferroviari" riportato dal Secondo Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, approvato dal CIPE nella seduta del 28 febbraio 2018 con Delibera n. 12, pubblicata nella GU n.179 del 3 agosto 2018, Asse Tematico F _ Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria (d'ora in poi denominata brevemente: "Convenzione PO FSC 2014-2020, Secondo Addendum Asse F", ovvero Convenzione).

PREMESSO CHE

- l'Articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'Articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'Articolo 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;



5334d03b



- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è suddiviso in sei Assi di Intervento (A: Interventi stradali; B: Interventi nel settore ferroviario; C: interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D: messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E: altri interventi; F: rinnovo materiale rotabile del trasporto pubblico locale - piano sicurezza ferroviaria);
- è stato approvato dal CIPE con Delibera 28 febbraio 2018, n. 12, pubblicata nella GU n.179 del 3 agosto 2018, il Secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;
- la dotazione finanziaria del Secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture è pari a 934,426 milioni di euro ed è posta a valere sulle risorse FSC 2014-2020, come integrate dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- il Piano Operativo del Secondo Addendum ha come obiettivo strategico generale quello di dare continuità e rafforzare la strategia nazionale in materia di infrastrutture per il trasporto e la logistica come delineata nel Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020;
- per il Secondo Addendum si applicano le regole di governance e le modalità di attuazione previste dal Piano, anche per ciò che attiene al Sistema di Gestione e controllo, nonché le prescrizioni e gli adempimenti disposti dalla Delibera CIPE 54/2016 di approvazione del Piano e si mantengono le strutture organizzative di riferimento e le connesse responsabilità gestionali;



- nel Secondo Addendum è riproposta l'articolazione nei medesimi sei Assi tematici, e relative linee d'azione, del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, e all'interno di ciascuna linea di azione sono individuati gli interventi a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;
- per gli interventi dell'Asse Tematico F del Secondo Addendum riguardante il "Rinnovo materiale rotabile del Trasporto Pubblico Locale - Piano Sicurezza ferroviaria" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 60,336 milioni di euro;
- nell'Asse Tematico F è individuato per la Regione Veneto l'intervento "Acquisto di convogli ferroviari" per il quale è assegnato alla stessa l'importo di Euro 6,336 milioni;
- la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, pubblicata sulla G.U. del 25 luglio 2018, n. 171, ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" posticipando al 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 e al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- la regione Veneto con nota PEC del 02.04.2019, prot. n. 132546, ha trasmesso una proposta di schema di convenzione per l'intervento individuato nel Secondo Addendum - Asse tematico F - corredata dal piano di investimento;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota PEC del 28/11/2019, prot. n. 8443, ha trasmesso lo schema di convenzione per l'intervento individuato nel Secondo Addendum - Asse tematico F - corredato dai prospetti da compilare;
- a riscontro della nota 8443/2019 la regione Veneto ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota PEC del, prot. n., i prospetti da allegare alla presente Convenzione compilati con i dati di pertinenza regionale del piano d'investimento;
- i convogli ferroviari, oggetto del piano di investimento della regione Veneto nell'ambito dell'intervento "Rinnovo materiale rotabile ferroviario" di cui al Secondo Addendum all'asse F, dovranno essere utilizzati per il servizio di trasporto ferroviario su 'ferrovie urbane' di competenza della regione stessa, ovvero per il servizio sulla tratta dalla località di Venezia Santa Lucia alla località di Oriago (Porta Ovest), sulla tratta ferroviaria dalla località di Venezia Santa Lucia alla località di Oriago-Porta Ovest in comune di Mira (VE), comune di prima cintura del capoluogo; la linea ferroviaria per la tratta in esame è completamente compresa nell'area metropolitana ed attraversa un territorio caratterizzato da continuità territoriale abitativa, intorno al capoluogo della città di Venezia;
- nel rispetto del Piano operativo della Delibera CIPE 54/2016, la proprietà del materiale rotabile acquistato resterà in capo alla Regione oppure alla società acquirente con vincolo di reversibilità alla stessa, o sarà oggetto di cessione alla società subentrante e dovrà essere esclusivamente utilizzato per i servizi di competenza della Regione o Enti Locali e sottordinati;
- al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili, si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la regione che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'acquisto delle forniture del piano di investimento;



- la Regione Veneto con delibera di Giunta del, n., ha approvato lo schema della presente Convenzione e contestualmente incaricato il Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti – Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica alla sottoscrizione della stessa;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

(Premesse)

Le premesse e gli Allegati II_ADD_A/E ed II_ADD_T_FERR costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero) e la Regione Veneto (di seguito indicata come Regione, codice fiscale n. 80007580279 e P.IVA 02392630279) per l'erogazione delle risorse del finanziamento statale destinato all'acquisto del materiale rotabile - individuato fra le diverse tipologie delle differenti modalità di cui all'asse tematico F del Secondo Addendum al Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 - di tipologia, quantità e caratteristiche illustrate nel Piano di investimento oggetto dell'Allegato amministrativo-economico II_ADD_A/E e dell'Allegato tecnico II_ADD_T_FERR per l'acquisto di convogli per il servizio di trasporto ferroviario regionale su 'ferrovie urbane', presentato dalla Regione stessa per la realizzazione dell'intervento.

La Regione si impegna, entro 6 mesi dalla stipula della presente Convenzione, ad integrare nel prospetto dell'Allegato II_ADD_A/E, con riferimento alle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti di cui all'Articolo 7 non ancora assunte, il dato eventualmente non ancora acquisito relativo al 'codice CUP' e al 'fornitore', qualora individuato, nonché ad aggiornare le date previsionali indicate.

Il prospetto di integrazione e aggiornamento di cui al comma precedente è trasmesso al Ministero dalla Regione entro il mese successivo al termine di cui allo stesso comma per gli adempimenti amministrativi conseguenti.

ARTICOLO 3

(Soggetti attuatori)

La Regione attua il Piano di investimento di cui all'Articolo 2 direttamente o per il tramite dei "soggetti attuatori" indicati nel medesimo Piano.

I soggetti attuatori di cui al comma precedente possono essere individuati nei soggetti esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale a cui i convogli ferroviari per 'ferrovie urbane', ammessi a contributo, sono destinati o, in alternativa, nei soggetti a cui la Regione ha affidato la gestione del materiale rotabile interessato dal contributo.

ARTICOLO 4

(Durata della Convenzione)

La Convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente alle forniture riportate nel Piano di investimento in allegato.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono comunque conclusi qualora per l'esecuzione delle forniture non sia assunta dalla Regione, o dal Soggetto attuatore, alcuna obbligazione giuridicamente vincolante nei termini di cui all'Articolo 7, comma 1.



ARTICOLO 5
(Contributo statale)

L'importo del contributo assegnato alla Regione per la realizzazione del Piano di investimento di cui all'Articolo 2 è complessivamente pari ad euro 6.336.000,00, ed è erogato a favore della Regione con le modalità di cui all'Articolo 8.

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra ai Soggetti attuatori con le modalità indicate all'Articolo 8.

Su richiesta motivata della Regione il cronoprogramma della spesa può essere oggetto di ridefinizione nei termini temporali indicati all'Articolo 8, fermo restando quanto previsto dalla Delibera CIPE 54/2016 e dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno del 26 maggio 2017, n. 1.

La Regione entro 360 giorni dalla stipula della presente Convenzione può proporre, motivando opportunamente, una rimodulazione del piano di investimento di cui agli Allegati II_ADD_A/E ed II_ADD_T_FERR.

L'operatività della rimodulazione di cui al comma precedente è subordinata alle procedure previste dalla Delibera CIPE in premessa e dalla Circolare n. 1 del 26 maggio 2017.

A seguito della rimodulazione di cui ai commi precedenti il Ministero procede con proprio provvedimento alla modifica ed all'integrazione degli Allegati II_ADD_A/E ed II_ADD_T_FERR, fermo restando tutti i termini e le condizioni della presente Convenzione. La Regione s'impegna a garantire direttamente o tramite il Soggetto Attuatore il finanziamento delle forniture di cui all'Articolo 2 per l'eventuale quota parte non coperta dal contributo statale.

Il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente al finanziamento delle forniture del Piano di investimento, e non può essere utilizzato per richieste risarcitorie o per contenziosi.

Il contributo di cui al comma 1 non è destinato alla copertura degli oneri sostenuti per IVA, se l'imposta stessa non costituisce un costo in quanto detraibile.

ARTICOLO 6
(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento per il Piano di investimento di cui agli allegati il Direttore della Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Il Referente del Procedimento, ai fini delle attività di monitoraggio e validazione propedeutiche all'erogazione delle risorse dell'Addendum al Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione di ciascuna delle forniture ricomprese nel Piano di investimento.

ARTICOLO 7
(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti alle forniture del Piano di investimento entro il 31 dicembre 2021, pena la revoca di risorse nei termini stabiliti all'Articolo 9.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione, o del singolo Soggetto attuatore, di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione della fornitura inserita nel Piano di investimento in termini certi e coerenti con quelli riportati negli allegati.

La Regione, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, s'impegna a completare il Piano d'investimento in tempo utile per l'accesso alle risorse assegnate, coerentemente con l'osservanza del limite temporale della articolazione finanziaria individuato dalla Delibera CIPE 26/ 2018.



ARTICOLO 8
(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'Articolo 5 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, sulla base del cronoprogramma riportato nell'Allegato II_ADD_A/E, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno del 26 maggio 2017, punto A.3), n. 1, dalla Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, CIPE 28 febbraio 2018, n. 12.

La Regione assicura che le forniture di cui al Piano in allegato non sono oggetto di finanziamenti diversi dalle risorse dell'Addendum al Piano Operativo FSC, fatta eccezione per l'eventuale cofinanziamento esplicitato nel Piano stesso all'Allegato II_ADD_A/E.

Per l'eventuale cofinanziamento non sono comunque ammesse risorse di finanziamenti previsti da leggi statali finalizzati all'acquisto di materiale rotabile.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione può proporre un adeguamento del cronoprogramma della spesa riportato nel Piano in allegato entro il 30 giugno di ciascun anno.

La proposta di cui al comma precedente è valutata ed applicata nel rispetto della circolare del 26 maggio 2017, n. 1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, CIPE 28 febbraio 2018, n. 12.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento delle forniture nell'ambito del Piano di investimento complessivamente inteso, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota di finanziamento percentuale indicata nel Piano per la singola obbligazione giuridicamente vincolante, con le seguenti modalità:

1. anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per ciascuna fornitura, a seguito di registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento dei dati del Piano di investimento nella Banca dati unitaria gestita da MEF-RGS-IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno 1/2017;
2. pagamenti intermedi a titolo di rimborso della quota parte della spesa contribuita, effettivamente sostenuta dalla Regione, calcolata sulla base dell'avanzamento delle forniture sino all'85% dell'importo assegnato;
3. saldo del 5% a seguito di istanza finale di pagamento corredata dall'attestazione di completamento delle forniture di cui al Piano e della relativa messa in servizio.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il Piano di investimento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo, al fine di consentire alla Regione di mantenere una disponibilità di cassa pari all'anticipazione, finalizzata ad evitare ritardi nel pagamento delle forniture che possano comportare oneri per la finanza pubblica.

ARTICOLO 9
(Revoca e ripetizione di risorse)

La quota di finanziamento di cui al Piano di investimento, relativa alla singola fornitura per la quale non sia stata assunta la OGV entro il termine di cui all'Articolo 7, comma 1, è revocata.



La Regione s'impegna a ripetere allo Stato, entro 90 gg dal termine di cui all'Articolo 7, comma 1, sul conto di Tesoreria indicato dal Ministero, le risorse ad essa erogate in applicazione della presente Convenzione per la quota parte relativa alle forniture per la cui realizzazione non sia stata assunta l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La quota di finanziamento di cui al Piano di investimento, relativa alla singola unità della fornitura non messa in servizio entro i termini di cui all'Articolo 7, comma 3, individuati dalla Regione, è revocata.

La Regione si impegna a ripetere la quota di finanziamento già erogata per l'unità di cui al comma precedente entro 90 gg dal limite temporale di cui all'Articolo 7, comma 3.

ARTICOLO 10

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione la Regione s'impegna a regolare i rapporti con il singolo Soggetto attuatore tramite specifici atti negoziali e/o provvedimenti amministrativi, volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione nei termini riportati nel Piano di investimento in allegato.

Le parti concordano che sia possibile prevedere prima dell'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante, nell'ambito della rimodulazione di cui all'Articolo 5, comma 4, la sostituzione del soggetto attuatore qualora, per qualunque motivo, questi non possa garantire il rispetto degli obblighi riportati nel piano di investimento. L'eventuale sostituzione del soggetto attuatore è comunque comunicata nell'ambito delle previste attività di monitoraggio di cui all'Articolo 15.

La Regione s'impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'esecuzione di ciascuna fornitura che impedisca il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente Articolo 8.

La Regione garantisce che sulle singole unità di materiale rotabile, oggetto delle forniture di cui al Piano in allegato, siano riportati il logo della Regione medesima, il logo dello Stato Italiano e la seguente dicitura: "acquistato con contributo regionale a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 gestite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti"

La Regione garantisce che il logo e la dicitura siano in dimensioni e quantità adeguate.

ARTICOLO 11

(Vincoli di destinazione e di reversibilità/subentro)

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che i convogli ferroviari di cui al Piano di investimento sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto ferroviario nelle 'ferrovie urbane' di competenza regionale della Regione medesima.

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che i convogli ferroviari per 'ferrovie urbane' di cui al Piano allegato è di proprietà della Regione stessa, o, in alternativa, di un soggetto terzo con il vincolo di reversibilità a favore della amministrazione regionale, oppure dei successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5 ai punti 8, 9 e 10 dell'Allegato A alla delibera 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

ARTICOLO 12

(Verifica consistenza delle forniture)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'Articolo 8, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di attuazione riportato nel Piano in allegato, trasmette al Ministero copia della documentazione inerente le forniture di cui al Piano medesimo.



Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a riscontrare la consistenza delle forniture di cui al Piano allegato alla presente Convenzione.

ARTICOLO 13
(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

1. assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
2. assunte nel periodo di validità dell'intervento;
3. effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
4. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero specifica documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui al primo capoverso.

ARTICOLO 14
(Economie)

Eventuali economie di risorse assegnate, derivanti dall'esecuzione delle forniture, verranno utilizzate in conformità alle disposizioni contenute nella delibera CIPE 25/2016.

ARTICOLO 15
(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare tramite gli uffici competenti, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui al Piano in allegato.

La Regione s'impegna a garantire al personale ministeriale e agli organismi preposti alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso alla documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'espletamento delle forniture finanziate.

La Regione si impegna altresì:

1. a tenere un sistema di contabilità separata attraverso l'istituzione nel proprio bilancio di specifici capitoli di spesa e di entrata per gli interventi finanziati a valere sulle risorse di cui all'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
2. ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario e all'avanzamento fisico e procedurale delle forniture nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno del 26 maggio 2017, n. 1, punto A.3), dalla Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54. I dati sono inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal MIT;
3. a garantire, eventualmente per il tramite del Soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati stessi nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;



4. a prestare la massima collaborazione all'espletamento delle attività di tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sull'attuazione dell'intervento di cui all'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ARTICOLO 16
(Clausola di salvaguardia)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, valgono le disposizioni della Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, CIPE 1 dicembre 2016, n. 54 e CIPE 28 febbraio 2018, n. 12, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno del 26 maggio 2017, n. 1, e della normativa vigente in materia.

ARTICOLO 17
(Efficacia della Convenzione)

La presente Convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegati

Allegato tecnico II_ADD_A/E

Allegato tecnico II_ADD_T_FERR

per la Regione del Veneto
Direzione Infrastrutture e Trasporti
Direzione U.O. Mobilità e Trasporti

per il Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per Sistemi di
Trasporto ad Impianti Fissi e il
Trasporto Pubblico Locale
Divisione 3



IL ADD. A / E

ALLEGATO AMMINISTRATIVO ECONOMICO

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020 _ II ADDENDUM al PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE

INTERVENTO ASSE F: "RINNOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO"

VENETO

PIANO DI INVESTIMENTO

ASPETTI AMMINISTRATIVI

ASPETTI FINANZIARI

OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE (OGV)
(da identificare con progressivo, tipo e dati di anagrafica)
di cui è oggetto una SINGOLA FORNITURA

OGV	SOGGETTO ATTUATORE ente o impresa	FORNITORE denominazione sociale	CODICE CUP	DATA GARA	DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	DATA STIPULA
1						
2						
3						

M.I.S.	FORNITURA ex OGV	COSTO FORNITURA (*)	eventuale COMINZIAMENTO (in liquidità) % su C	FSC	% su C

IMPORTI in € per la FORNITURA oggetto della SINGOLA OGV

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO (importi in €)

COSTO FORNITURE (*)	COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità) % su C	FSC % su C
0,00	0,00 0,00%	0,00 0,00%

CRONOGRAMMA della "SPESA" (importi in €)
(previsione di pagamento (risorse FSC))

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025

(*) : comprensivo di IVA se non detraibile ; (t) : tipo I : accordo quadro / tipo II: contratto senza opzione;
 Legenda abbreviazioni:
 progr.: numero progressivo della OGV di richiamo di corrispondenza del rigo nell'allegato ADD_A/E;
 CUP: codice unico di progetto di investimento pubblico



IL ADD_T_FERR

ALLEGATO TECNICO

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020 _ II ADDENDUM al PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE

INTERVENTO ASSE F: "RINNOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO"

VENETO

PIANO D'INVESTIMENTO

ACQUISTO COMPLESSI FERROVIARI PER "FERROVIE URBANE"

QUANTITA' COMPLESSI NELLA FORNITURA oggetto della singola OGV

DESCRIZIONE SINTETICA (*)

OGV	Q. b) per TRAZIONE						Q. b) con DOTAZIONE												relativamente a PARTE COSTRUTTIVA TRAMO CARRELLI TRAZIONE FREANATURA, ATTREZZATURE, ecc.	relativamente a ACCESSO, ARRICOLTO, DISPOSITIVI A BORDO, REGOLAZIONE, DIAGNOSTICA, ecc.				
	TE_1 liv.	TE_2 liv.	T lin.	TD	T Bim.	carica a sua disponi-	conta- pass.	clim. sens.	video- serv.	info pass.	prese elettr. (MFR)	bolli PMR	ETCS	SCMT	segn. prc. cont.	effic. energ.	ricar. bati	contat. energ.			misur.e azield	SBE mini SBE		
progr. / anno / totale	S.N.	S.F.	S.N.	S.F.	S.N.	S.F.	S.N.	S.F.	S.N.	S.F.	S.N.	S.F.	S.N.	S.F.	S.N.	S.F.	S.N.	S.F.	S.N.	S.F.	S.N.	S.F.		
1																								
2																								
3																								

(*) Spazio sottostante a testo libero riservato alla descrizione sintetica delle caratteristiche tecniche.

La descrizione può ricomprendere l'illustrazione, secondo l'articolazione precisata, di tecnologie innovative caratterizzanti la trazione, le configurazioni e le dotazioni individuate nelle sezioni sulle quantità;

Legenda abbreviazioni:

- progr.: progressivo, da riportare a cura del compilatore richiamando il progressivo dell'OGV nel prospetto ADD_A_E
- TE_1 liv./ 2. liv.: trazione elettrica e configurazione ad un livello/ due livelli; T lin.: trazione innovativa;
- S.N./ S.F.: scaricamento normale/ ridotto; T Bim.: trazione bimodale con equipaggiamento motore a combustione o trazione con due sistemi differenti di alimentazione elettrica;
- clim. sens.: climatizzazione elevate prestazioni con sensori qualità aria e retroazioni in relazione anche a quantità passeggeri; interne abitato ev. anche esterne; prese elettr. e Wi-Fi: possibilità ricarica batterie e collegamenti Wi-Fi abitato passeggeri;
- classe EU IV e sup.: classe emissione Euro IV per motori a combustione nella TD o T Bimodale o superiore; contapass.: conta passeggeri;
- bolli PMR: bollette a circuito chiuso, o di tipo innovativo, accessibile a persona mobilità ridotta con carrozzina; video-serv.: videosorveglianza;
- segn.prcot. cont.: segnalamento a bordo e protezione controllo e marcia evoluti su infrastrutture non nazionali e non interconnesse, diversi da SCMT e da sottosistemi di classe europea ETCS; effic. energ.: sistemi di efficientamento energetico (per riduzione consumi);
- ricar. bati: dispositivi /ricarica biciclette elettriche, per cui sono riservati spazi con ancoraggi; misur. energ.: misuratore di energia elettrica di trazione assorbita, recuperata, dissipata
- contat. event.: contatori per monitoraggio con memorizzazione di eventi;
- SBE azield e SBE multivett.: equipaggiamento a bordo del sistema di bigliettazione elettronica interoperabile, ex D.M. 255 / 2016, di estensione aziendale / multivettore;

